

Per una Strategia Nazionale sui rifiuti e l'economia circolare

Marco Steardo
Vice Presidente FISE Assoambiente



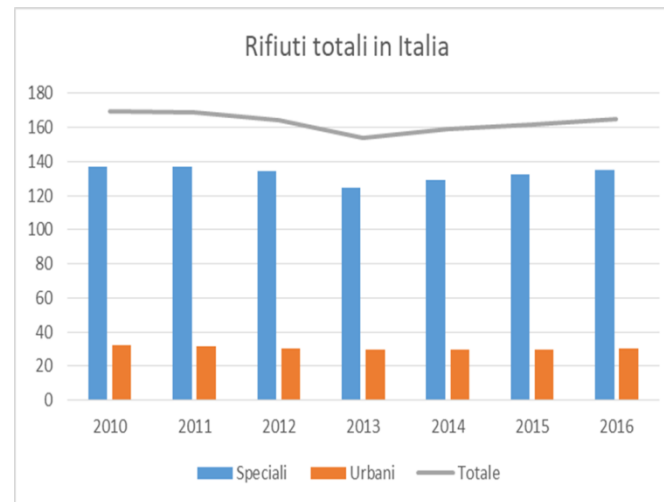
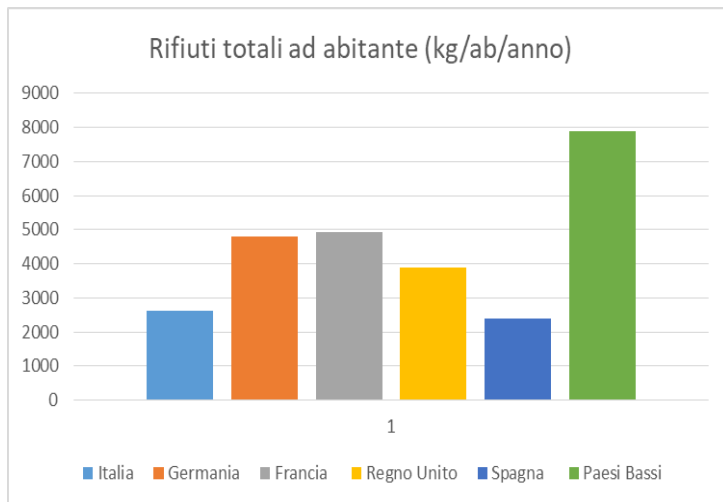
Che cos'è una Strategia Nazionale ?
Una visione di dove vogliamo arrivare e
le misure concrete per farlo: obiettivi,
azioni, strumenti economici.



I rifiuti non sono solo un problema ambientale.
I rifiuti non sono un problema giudiziario.

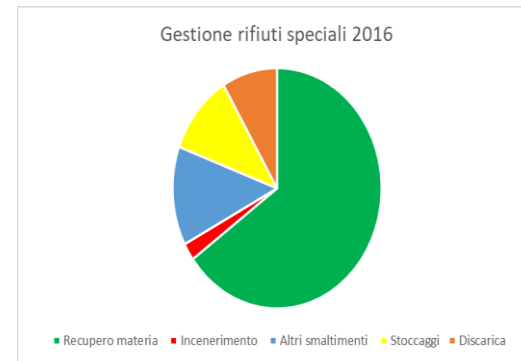
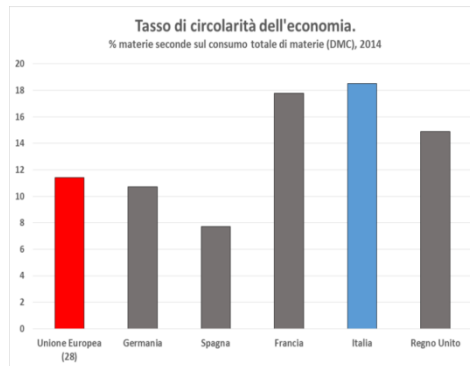
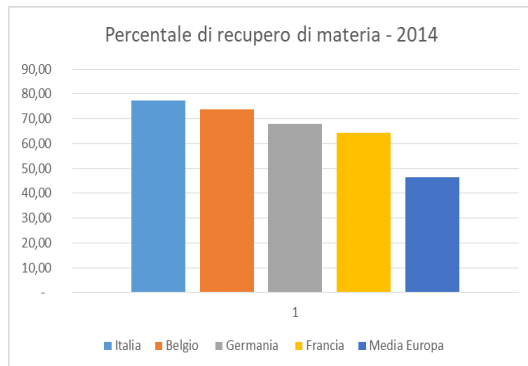
**I RIFIUTI SONO
UNA OPPORTUNITA' INDUSTRIALE**

Produciamo meno rifiuti dei Paesi Europei



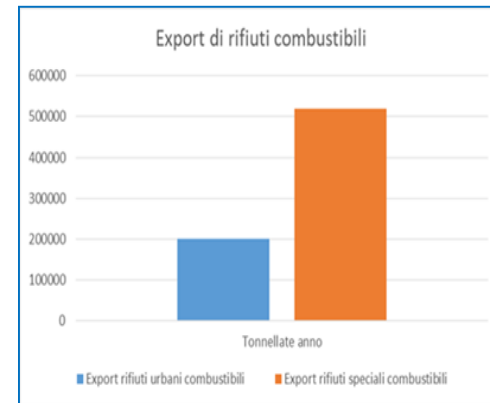


Recuperiamo molta materia, siamo il più forte distretto europeo del riciclaggio



Recuperiamo in Italia poca energia, infatti esportiamo rifiuti combustibili (speciali e urbani)

Rifiuti	Totale	Recupero energetico	%
Speciali	141,3	3,2	2,3
Urbani	29,6	5,6	18,9
Totale	170,9	8,8	5,1





Ci restano poche discariche
(specie per gli speciali),
infatti li esportiamo (specie i pericolosi)

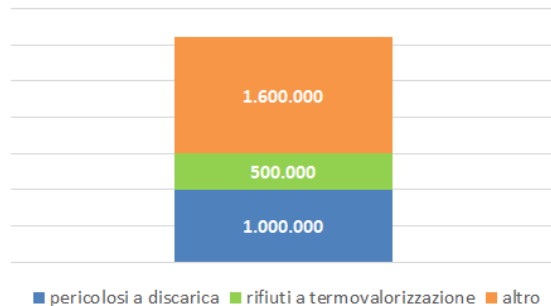
Rifiuti	Totale	Discarica	%
Speciali	141,3	12,1	8,6
Urbani	29,6	6,9	23,3
Totale	170,9	19,0	11,1



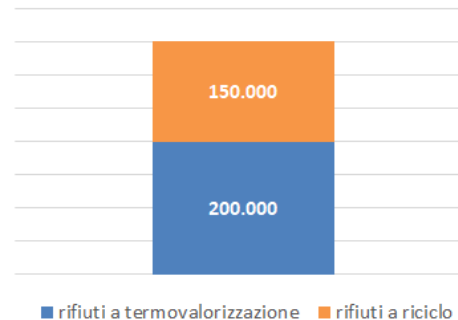


Esportiamo rifiuti per termovalorizzazione e discariche all'estero e importiamo riciclabili, un modello squilibrato

RIFIUTI SPECIALI



RIFIUTI URBANI

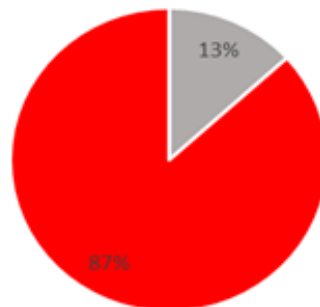




Stocchiamo troppo, prima di riciclare, brutto segno...

Avvio a recupero e stoccaggi

■ Messa in riserva prima del recupero ■ Altre gestioni





Gli impianti del Nord Europa e del Nord Italia
sono saturi ed i prezzi crescono:
esportare oggi è necessario, non più conveniente.





Per fare economia circolare occorre abbandonare
una visione punitiva ambientale e avere
una visione industriale e innovativa





Economia circolare vuol dire prima di tutto più impianti per il riciclo: digestori anaerobici, piattaforme di valorizzazione di materiali, impianti di selezione, in tutte le filiere



Economia circolare vuol dire più norme semplificate per il riciclo: i decreti *end of waste*, autorizzazioni semplificate, normativa sui sottoprodotti



All'economia circolare servono
termovalorizzatori e **discariche**
per gestire scarti del riciclo e rifiuti non riciclabili



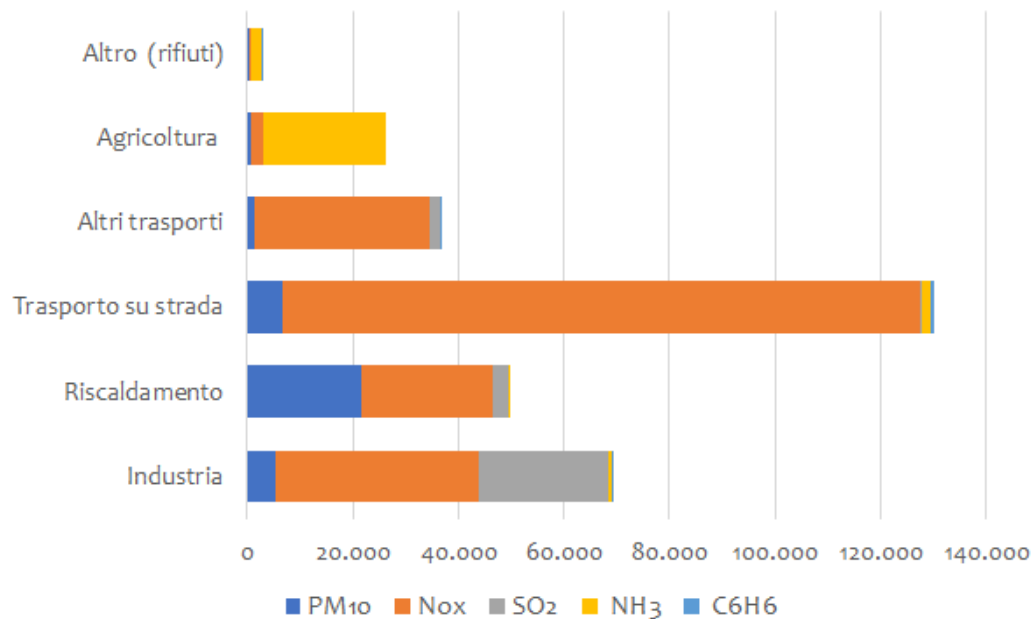


Poche parole chiare sui termovalorizzatori:

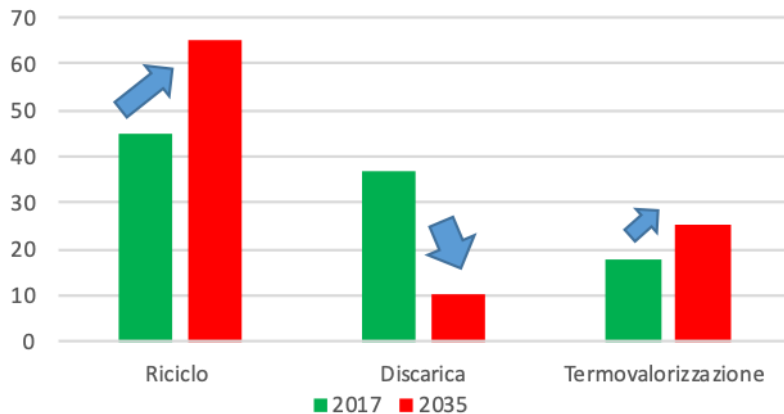
- Non siamo supporter di questi impianti, ma tutti gli impianti servono
- Indispensabili per rifiuti urbani non riciclabili e scarti del riciclaggio e per una parte di rifiuti speciali non riciclabili
- Emissioni trascurabili (dato ISPRA)
- Si recupera calore ed energia, è una fonte energetica alternativa ai combustibili fossili, anche le ceneri possono essere riciclate
- Fanno parte a pieno diritto dell'economia circolare



Emissioni termovalorizzatori (dato ISPRA):



Il calcolo è semplice



30 milioni di tonnellate di rifiuti urbani
65% a riciclo (75/80% raccolta differenziata)
10% discarica.

Quindi **25%** almeno a recupero energetico:
7,5 milioni di tonnellate.

Oggi ne inceneriamo 5,6: ne mancano 1,9
(+1,8 per gli speciali esportati e i fanghi)



Una strategia si basa su una **valutazione economica**
di tutte le modalità di gestione da sottoporre
ad analisi di **efficienza** ed **efficacia**:
oggi mancano analisi
e ci impegniamo in questo senso





Una strategia prevede
norme chiare per l'*End of Waste*:
riciclare è complicato se i materiali restano
rifiuti: che si aspetta ? **basta rinvii.**



Una strategia indica le
scelte di filiere tecnologiche
appropriate



Una strategia si basa
sugli **strumenti economici**: incentivi per le
filiere critiche (biowaste, plastiche), obblighi
di riciclaggio, appalti verdi

**Allegato IV bis della
Direttiva Rifiuti 2018**

6. solida pianificazione
degli investimenti
nelle infrastrutture per
la gestione dei rifiuti,
anche per mezzo dei
fondi dell'Unione

9. ricorso a misure
fiscali o altri mezzi per
promuovere la
diffusione di prodotti e
materiali che sono
preparati per il
riutilizzo o riciclati

10. sostegno alla
ricerca e
all'innovazione nelle
tecnologie avanzate di
riciclaggio e nella
ricostruzione



Una strategia si basa su strumenti di regolazione nazionale (ARERA) che favoriscano gli investimenti e promuovano il mercato





Una strategia prevede una nuova
governance nazionale: competenze condivise fra
Ministero dell'Ambiente e Sviluppo Economico.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

Economia circolare è una opportunità industriale e di sviluppo



Gestire i rifiuti servizio essenziale, serve una Cabina di Regia





Cabina di regia nazionale



www.assoambiente.org

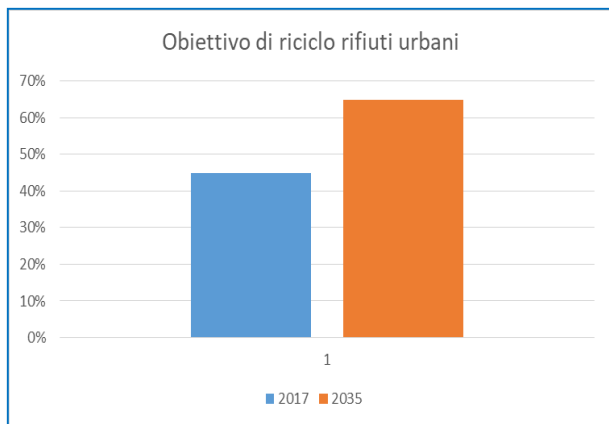


FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali



I nostri obiettivi e gli impianti necessari





La **sfida** dell'economia circolare:
aumentare il riciclo,
soprattutto di urbani (65% al 2035),
gli speciali sono già al 65%

Le **filiera del riciclo** sono quasi tutte in difficoltà e vanno sostenute (*biowaste*, carta, vetro, plastiche, tessili, legno, RAEE, inerti, rifiuti con amianto, spazzamento)





Gestire in Italia i rifiuti che oggi esportiamo (a termovalorizzazione e a discarica), una ricchezza che vogliamo tenere in Italia

Export rifiuti combustibili: oltre 700.000 fra urbani e speciali
Export pericolosi a discarica (incluso amianto): 1 milione di tonnellate



Una risposta ai rifiuti non riciclabili e agli scarti del riciclaggio: il recupero energetico

Rifiuti speciali: **10 impianti** (+1,9 mil.tonnellate)

Rifiuti urbani: **8 impianti** (+1.8 mil. tonnellate)



Una risposta ai rifiuti non riciclabili
e agli scarti del riciclaggio:
la discarica (anche se si riduce)

110 milioni di mc per speciali non pericolosi

25 milioni di mc per speciali pericolosi

70 milioni di mc per urbani



Gestire in modo innovativo
i fanghi di depurazione,
destinati a crescere

Una **decina** di impianti di trattamento
Centinaia di impianti di disidratazione
4/5 impianti di incenerimento per fanghi



Un piano che vale **10 miliardi di Euro** e mette in sicurezza il Paese



Stima del valore dei nuovi investimenti

Tipologia	numero	mc (milioni)	tonnellate	dimensione media	investimento a tonnellata/mc	Totale investimento
Termovalorizzatori speciali	10		1.900.000	190.000	1.100	2.090.000.000
Termovalorizzatori urbani	8		1.770.000	225.000	1.100	1.947.000.000
Recupero fanghi	4		200.000	50.000	500	100.000.000
Digestori anaerobici	40		3.400.000	90.000	600	2.040.000.000
Discariche speciali non pericolosi		113.000.000	93.333.333		15	1.695.000.000
Discariche speciali pericolosi		25.600.000	21.333.333		20	512.000.000
Discariche urbani		67.000.000	58.333.333		12	804.000.000
Altro (piattaforme, chimico fisici, biologici, stoccaggi)						812.000.000
TOTALE						10.000.000.000

Si stima un valore totale di investimenti pari a **10 miliardi di euro**

In sintesi la nostra proposta di Strategia

- **Obiettivi** chiari e scanditi nel tempo
- **Cabina di Regia** presso la Presidenza del Consiglio
- **Strumenti economici**: incentivi, disincentivi, tasse ambientali
- **Analisi economiche**
- **Regolazione nazionale** pro investimenti e pro concorrenza
- **Verifica della coerenza** dei Piani regionali e penalizzazioni per chi non rispetta la strategia
- **Semplificazione**, autorizzazioni rapide, end of waste



PER UNA STRATEGIA
NAZIONALE DEI RIFIUTI

Grazie per l'attenzione!



PER UNA STRATEGIA
NAZIONALE DEI RIFIUTI

www.assoambiente.org

